



COMUNE DI FILANDARI

Provincia di Vibo Valentia

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 11 del 10-02-2015

Oggetto: Piano di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l'integrità triennio 2015-2017. Approvazione.-

L'anno **duemilaquindici** addì **dieci** del mese di **febbraio** alle ore **13:30**, nella sala delle adunanze della sede del comune suddetto, si è riunita la Giunta Municipale, nelle persone seguenti :

PIZZUTO Dr. VINCENZO	SINDACO	P
CORSO FRANCESCO, ANTONIO	ASSESSORE	A
FUSCA FRANCESCO ANTONIO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. **2** e assenti n. **1**.

Partecipa il Segretario Comunale **MASSARA D.ssa Francesca**.

Con le funzioni previste dall'art. 97, comma 2° Decreto legge 18 agosto 2000, n. 267;

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PIZZUTO Dr. VINCENZO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Il Segretario Comunale
In qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione
e di responsabile per la trasparenza

PREMESSO:

che la legge 6 Novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su un duplice livello: quello nazionale e quello locale;

che a livello periferico, la menzionata legge impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno;

VISTO l'art. 1 comma 9 della L. 190/2012 che nel definire le esigenze a cui deve rispondere il Piano espressamente prevede: "il piano triennale di prevenzione della corruzione risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge";

DATO ATTO che la Conferenza Unificata Governo – Regioni – Enti Locali ha sottoscritto in data 24.07.2013 l'intesa, prevista dall'art. 1, commi 60 e 61 della L. n. 190/2012, con cui sono stati definiti gli adempimenti, in capo agli enti locali, in materia di anticorruzione;

DATO ATTO che la C.I.V.I.T. (oggi A.N.A.C.) , individuata quale Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 72 dell' 11 settembre 2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A), contenente le linee guida per la predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione da parte di ciascun Ente;

DATO ATTO che secondo le disposizioni di cui alla L. 190/2012, di cui al D.Lgs 14.03.2013 n. 33 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e secondo le indicazioni contenute nel P.N.A. la trasparenza costituisce una delle principali misure di contrasto del fenomeno corruttivo;

DATO ATTO che, secondo l'art. 10 del menzionato D.Lgs 33/2013, che pone in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di adottare annualmente un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il Programma di cui trattasi "costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della Corruzione" e "le misure in esso contenute sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione";

Vista la Deliberazione G.C. n. 79 del 09.12.2014 con la quale è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016;

VISTO il Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità – triennio 2015-2017, predisposto dal sottoscritto in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nominato con decreto sindacale n. 10 del 21.10.2014;

RITENUTO, stante il carattere inscindibile dei due documenti, di non doverli sottoporre separatamente all'approvazione dell'Organo esecutivo, ma di dovere, al contrario, predisporre, in via definitiva, un unico atto amministrativo di cui il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce apposita sezione;

DATO ATTO che i predetti documenti sono stati predisposti previa consultazione pubblica attivata mediante la pubblicazione di un pubblico avviso prot. n. 37 del 29.01.2015, sul sito web dell'ente, rivolto a tutti coloro che avessero inteso fornire un contributo alla stesura dei medesimi;

DATO ATTO che, entro il termine fissato nel menzionato avviso pubblico, è pervenuto un contributo (nota prot. 417 del 09.02.2015);

VISTO il Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità –triennio 2015-2017 allegato alla presente sotto la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO il medesimo meritevole di integrale approvazione;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi per gli effetti degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

PROPONE

- 1) **DI APPROVARE** integralmente Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità –triennio 2015-2017 allegato alla presente sotto la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI DARE** ampia diffusione al Piano, inserendolo nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell'ente;
- 3) **DI DARE ATTO** che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma per la trasparenza e l'integrità sono da considerarsi quali strumenti di programmazione dell'Ente per il triennio 2015– 2017;
- 4) **DI DISPORRE** la trasmissione del Piano alla Prefettura di Vibo Valentia ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- 5) **DI TRASMETTERE**, per il tramite del Responsabile del Servizio Amministrativo, copia della presente a tutti i dipendenti dell'Ente ed al Nucleo di valutazione;
- 6) **DI PREVEDERE** nel bilancio di previsione dell'Ente le risorse necessarie a garantire la formazione del personale secondo quanto previsto nel Piano allegato.

II SEGRETARIO COMUNALE

RITENUTA l'urgenza di provvedere in merito,

PROPONE

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTA la medesima meritevole di approvazione;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi per gli effetti degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

D E L I B E R A

DI APPROVARE integralmente la su estesa proposta di delibera

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTA, su proposta del Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione stante l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa in forma palese

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale

F.to MASSARA D.ssa Francesca

Il Sindaco – Presidente

F.to PIZZUTO Dr. VINCENZO

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;
Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs
267/2000;

Dalla Residenza comunale, li 10/02/2015

Il Responsabile del Servizio

F.to Dr. Antonio ZAGARI

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs n.
267/2000.

Dalla Residenza comunale, li 10/02/2015

Il Responsabile del Servizio

F.to Dr. Antonio ZAGARI

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che :

La presente deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal
04 MAR 2015 al 19-03-2015 (n. Reg. Pub. 89)

E' stata comunicata con lettera, protocollo n. 126,
del 04 MAR 2015 ai Capigruppo consiliari (art.125 D. Lgs. n.267/2000);

Il Segretario Comunale

F.to MASSARA D.ssa Francesca

- è divenuta esecutiva il 04 MAR 2015

Decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione senza richieste di invio al controllo;

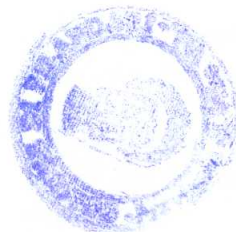
Perché dichiarata immediatamente eseguibile;

Il Segretario Comunale

F.to MASSARA D.ssa Francesca

E' Copia conforme all'originale.

Data 04 MAR 2015



Il Segretario Comunale

MASSARA D.ssa Francesca